

Direttiva **GESTIONE SOSTENIBILE DEI PARCHEGGI**

Versione: Novembre 2015



La gestione dei parcheggi è uno strumento potente con cui le città possono influenzare i trasporti. Con un ruolo guida in fornitura, progettazione e politica di prezzi dei parcheggi, le amministrazioni possono esercitare un ruolo primario nella regolazione di flussi e quantità di traffico. In passato le città hanno semplicemente ampliato la disponibilità di parcheggi per attrarre sempre più automobili. Le politiche di parcheggio attuali hanno una visione più equilibrata, includono obiettivi sociali e ambientali, e intendono migliorare la qualità della vita nelle città.

Negli ultimi decenni il numero di automobili private è cresciuto costantemente. Molte città si sono trovate intasate dal traffico e hanno preso attente misure per limitare la congestione. Imponendo un costo d'accesso al centro urbano per le automobili, i comuni possono ridurre il numero di veicoli in circolazione, generando al contempo utili che possono usare per il trasporto sostenibile. Il fatto cruciale è che la riduzione dei

volumi di traffico influenza direttamente i livelli d'inquinamento dell'aria. Un altro, non meno importante, è che i parcheggi usano una percentuale significativa del prezioso spazio in centro città. Occupano una superficie costosa e scarsamente disponibile. Inoltre le automobili sono utilizzate solo per brevi periodi di tempo e restano ferme fino a 23 ore al giorno. Nel complesso le automobili riducono la qualità della



vita nelle città per lo spazio che occupano oltre che per le loro emissioni.

Una gestione oculata dei parcheggi può ridurre il numero di spazi necessari, bilanciare domanda e offerta, e generare una lunga serie di benefici collaterali. Questo documento affronta i vari fattori da tenere in considerazione ed esamina alcuni esempi di successo nella gestione dei parcheggi.

Allestimento di parcheggi gestiti

La gestione dei parcheggi comporta diversi fattori importanti: allestire aree parcheggio, rispondere a bisogni specifici e definire fasce di prezzo adeguate sono solo alcuni di questi fattori. Una città deve valutare i suoi successi e introdurre miglioramenti se offerta e prezzi non sono stati bene equilibrati.

Prezzo dei parcheggi

Un'area di parcheggio deve ovviamente soddisfare esigenze molto diverse. I residenti, dopo tutto, richiedono alla propria zona cose molto diverse rispetto a quanto richiesto per la loro zona da turisti e visitatori. L'adozione di tariffe zonali consente comunque di strutturare i prezzi in modo adeguato. Le aree congestionate necessitano di prezzi più alti, quelle limitrofe con disponibilità in eccesso possono essere rese più attraenti ai parcheggiatori di lunga durata tramite tariffe più convenienti.

Disponibilità di parcheggi

Oltre che con le tariffe, si possono ottenere risultati notevoli anche con la gestione del numero di spazi. Le città europee prestano da tempo più attenzione al numero di posti auto

effettivamente disponibili. Riducendo attentamente l'offerta di parcheggi su strada, le città guadagnano spazio prezioso migliorando di conseguenza la qualità della vita. Allo stesso tempo aumentano il valore degli spazi rimasti disponibili per il parcheggio.

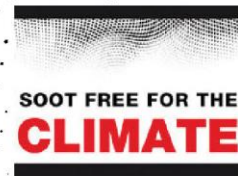
I comuni possono ad esempio fissare un numero massimo di posti auto nella città o potrebbero riconsiderare il numero minimo di parcheggi richiesti per le unità abitative di nuova costruzione.

Prezzi in base alle emissioni

Diversi quartieri di Londra e Amsterdam hanno adottato tariffe in base alle classi di emissioni dei veicoli. Laddove i prezzi hanno un effetto diretto sulle decisioni, legare gli incentivi economici ad obiettivi ambientali accelererà la transizione a mezzi di trasporto più puliti. Lo svantaggio è che metodi di questo tipo sono più difficili da gestire. Ciò nonostante i prezzi in base alle emissioni sono estremamente sensati.

Destinazione dei ricavi

I parcheggi a pagamento generalmente generano introiti. Allora perché non pensare di destinarli a uno scopo preciso? Gli introiti si possono usare per finanziare direttamente una determinata voce di bilancio come gli investimenti nel trasporto sostenibile. La città di Barcellona lo ha fatto, destinando il 100 % dei ricavi dei parcheggi al servizio di bike sharing cittadino. Allocare i ricavi dei parcheggi a favore di mezzi di trasporto sostenibili aumenterà la comprensione e l'accettazione da parte del pubblico.



Ridestinazione d'uso delle zone di parcheggio

Nelle città europee sta avvenendo una rapida introduzione di soluzioni di mobilità condivisa. Parigi, ad esempio, ha eliminato delle zone di parcheggio per creare spazi per il suo servizio di bike sharing Vélib'. Altrettanto importanti per la promozione di soluzioni condivise sono i parcheggi per car sharing e veicoli a emissioni zero. Infine, ma non meno importanti, i sistemi Park & Ride, che hanno grandi potenzialità di ridurre i veicoli nei centri urbani.

Pianificazione urbana

Le città dovrebbero crescere in modo che per i nuovi progetti di uso del suolo sia verificata la pianificazione di parcheggi. Invece di affidare sui collegamenti stradali con la città, dovrebbero essere ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico.

Vienna

Il comune di Vienna utilizza i parcheggi in modo strategico per indirizzare la domanda di trasporti e raggiungere obiettivi sostenibili, compresa la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Alla fine del 2012 Vienna ha esteso la gestione dei parcheggi a diversi quartieri aggiuntivi.

È interessante notare che uno studio comparato degli effetti ha mostrato che il volume di traffico si è ridotto di quasi il 7,5%. Il comune inoltre utilizza gli introiti dei parcheggi per il trasporto pubblico.

Altri fattori cruciali

Per lo sviluppo di una politica dei parcheggi si deve prendere in considerazione anche una serie di altri fattori:

- Timori sulla fattibilità economica da parte delle aziende locali
- Timori dei residenti che dai parcheggi i veicoli invadano poi le vie residenziali
- Tariffe di parcheggio adeguate all'uso del territorio
- Opportunità di riduzione delle disponibilità dovuta all'uso misto del territorio
- Accettazione da parte del mercato e dei residenti
- Previsione di parcheggi per una crescita della domanda

Pendolari

Un approccio importante per la gestione dei parcheggi è confrontarsi con le scelte di mobilità dei pendolari. La città ha diverse possibilità di scelta. Può considerare i pendolari come il primo gruppo d'interesse nella sua politica dei parcheggi e stabilire di conseguenza le tariffe delle zone industriali o commerciali. Oppure può chiedere alle aziende di farsi carico dei parcheggi per i propri dipendenti. Alcuni comuni lo fanno addebitando dei costi alle aziende per i loro parcheggi.



Altri tipi di approccio coinvolgono le aziende nel processo di pianificazione. Possono anche sostenere piani aziendali che promuovono car pooling o mezzi alternativi all'auto per i pendolari.

Ostacoli

La tecnologia ha un ruolo crescente nella gestione dei parcheggi e apre possibilità di soluzioni gestionali precise. Parchimetri in rete, uso di telecomunicazioni e informazioni in tempo reale forniscono agli automobilisti informazioni aggiornate sulle possibilità di trovare parcheggio. Ogni città sceglie le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze e al proprio budget.

Ulteriori considerazioni

I comuni tendono sempre di più a definire zone in cui il parcheggio è meno auspicabile e a convertire le aree di parcheggio in spazi utilizzati per il trasporto pubblico, il trasporto sostenibile o altri scopi. Ecco tre esempi:

Limitare le possibilità di parcheggio usando barriere fisiche come linee, paracarri o altri mezzi. Trasferire i parcheggi in zone meno

Amsterdam

Amsterdam ha un approccio altamente tecnologico alla gestione dei trasporti. Ha una banca dati con i numeri di targa, che sono anche collegati a informazioni sulle emissioni. Il comune scannerizza le targhe e confronta le rilevazioni con la sua banca dati. Le tariffe imposte nel centro di Amsterdam sono fra le più alte al mondo. Ha interessanti normative residenziali che richiedono il passaggio dal parcheggio su strada a quello fuori strada.

Bruxelles

Numerose città mirano a ridurre la disponibilità complessiva di parcheggi, comprese Copenhagen e Zurigo. Nella recente revisione della politica di parcheggi comunale, Bruxelles ha inserito l'obiettivo di ridurre la disponibilità complessiva di parcheggi del 16 % in combinazione con un aumento dei prezzi e una ristrutturazione zonale che include circa il 60 % della disponibilità complessiva di parcheggi.

ambite. Aumentare le distanze a piedi dai parcheggi.

Riassumendo

- Adattare l'approccio alla gestione dei parcheggi in base alla situazione specifica e alle proprie esigenze.
- Fare un'analisi dettagliata comprensiva di tutti i costi e i benefici.
- Domanda e offerta di parcheggi devono essere equilibrate in base a informazioni dettagliate.
- Pianificazione urbana olistica e multidimensionale comprensiva di trasporti e pianificazione edilizia.
- Analizzare l'impatto dei grandi progetti urbanistici sulle reti di trasporto.
- Passaggio dal parcheggio su strada a quello fuori strada. Le aree parcheggio devono quindi essere create dal settore privato o incorporate nelle unità residenziali.
- Coinvolgere nel processo le maggiori parti sociali.
- Partecipazione e trasparenza.
- Informazione e marketing.



Ulteriori informazioni (Inglese):

- ITDP, Europe's Parking U-Turn: From Accommodation to Regulation, 2011, online 9/2013:
- http://www.itdp.org/index.php/news/detail/european_parking_u-turn_reaps_rewards_ideas_for_the_rest_of_the_world/
- Todd Litman, Parking Management Comprehensive Implementation Guide, Victoria Transport Policy Institute, online 9/2013
- Todd Litman, Parking management Best Practices, Planners Press, 2006

CONTATTI

I comuni interessati sono pregati di contattarci per ulteriori informazioni:



Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland (BUND) e.V.
| Friends of the Earth Germany
Arne Fellermann | Telefono: + 49 30 275 86-484
| E-mail: arne.fellermann@bund.net

CHI SIAMO

Clean Air è un progetto di nove organizzazioni ambientaliste europee che lottano per l'aria pulita nelle città europee. Nonostante il quadro legislativo vigente e il diritto dei cittadini all'aria pulita, il continuo superamento dei limiti di inquinamento continua a essere un problema in molte città. L'inquinamento atmosferico minaccia la salute, l'ambiente e il clima. È ora di entrare in azione!

www.cleanair-europe.org

La campagna associata, "Zero particolato per il clima" mira a ridurre le emissioni di polveri da gasolio che accelerano il cambiamento climatico e costituiscono una minaccia per la salute pubblica. Fino ad oggi alla campagna si sono associate dodici ONG europee.
www.sootfreeclimate.org

un progetto di



project coordination